

+

○

•

Stare al mondo

Secondo anno

MODULO 1

LE PAROLE DELLA COSTITUZIONE

Diritti, libertà e partecipazione
alla vita democratica.



La Costituzione
della
Repubblica Italiana

MODULO 1 – LE PAROLE DELLA COSTITUZIONE

Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

Chiavi di lettura per il docente

Questo modulo introduce il percorso lavorando sulle parole della Costituzione come riferimento per comprendere la vita collettiva.

Può essere utile favorire un approccio concreto, collegando i principi costituzionali alle esperienze quotidiane delle allieve e degli allievi.

L'obiettivo non è la memorizzazione degli articoli, ma aiutare a riconoscere come diritti e doveri si manifestano nella realtà e orientano le scelte.

Le parole chiave che orientano il lavoro sono: Costituzione, diritti, doveri, lavoro, istruzione, libertà, partecipazione.

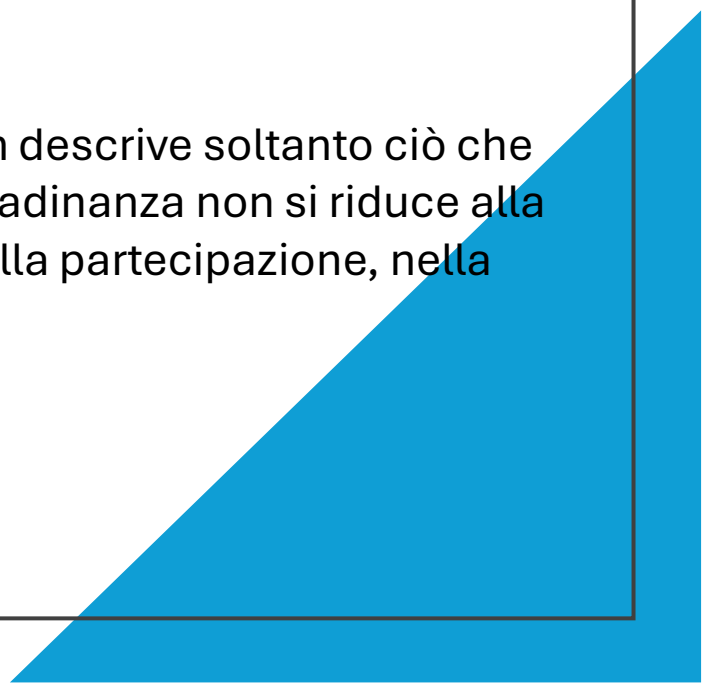


Sintesi dei contenuti principali

Il modulo accompagna le allieve e gli allievi nella scoperta delle parole fondamentali della Costituzione come riferimento per comprendere la vita collettiva. Diritti e doveri non sono presentati come concetti astratti, ma come dimensioni che attraversano l'esperienza quotidiana e orientano le scelte personali e sociali.

Il lavoro sulle parole – lavoro, scuola, libertà, partecipazione – permette di riconoscere come i principi costituzionali siano presenti nelle situazioni concrete e come contribuiscano a definire le condizioni della convivenza.

La Costituzione emerge così come una bussola che indica una direzione: non descrive soltanto ciò che esiste, ma orienta verso ciò che si può costruire. In questa prospettiva, la cittadinanza non si riduce alla conoscenza delle regole, ma prende forma nei comportamenti quotidiani, nella partecipazione, nella capacità di riconoscere e rispettare i diritti propri e degli altri.



Attività didattiche

Attività 1 – Parole da riscoprire: dare significato alle parole della Costituzione

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi su alcune parole chiave della Costituzione (lavoro, diritto, libertà, voto, scuola, dovere). Ogni gruppo costruisce una scheda che includa una definizione condivisa, il significato personale, esempi concreti in cui la parola è presente o negata e possibili immagini o simboli associati. L'attività si conclude con una restituzione in plenaria e la costruzione di una "mappa delle parole" della classe.

Attività 2 – La Costituzione in scena: mettere in gioco i diritti

Gli studenti, divisi in gruppi, scelgono uno degli articoli analizzati e lo rappresentano attraverso una breve scena, realistica o simbolica. L'obiettivo è tradurre i principi costituzionali in situazioni concrete. L'attività si conclude con un confronto guidato su quali diritti sono emersi e su come sono stati rispettati o messi in difficoltà.

Attività didattiche

Attività 3 – Diritti in azione: comunicare e promuovere i diritti

Gli studenti progettano una campagna di sensibilizzazione su uno dei diritti affrontati nel modulo, scegliendo formato e destinatari (poster, video, slogan, contenuti social). L'attività prevede progettazione, realizzazione e presentazione pubblica. L'obiettivo è comprendere che i diritti non sono solo da conoscere, ma anche da promuovere e difendere.

Attività 4 – Il mio articolo: costruire un legame personale con la Costituzione

Ogni studente sceglie un articolo della Costituzione e scrive un breve testo personale, raccontando perché lo ha scelto e in quali situazioni lo riconosce o lo vede non rispettato. L'attività può essere condivisa in classe o raccolta in un elaborato comune, favorendo una relazione personale con i principi costituzionali.

Domande per la riflessione

Che cosa significa per me “diritto al lavoro”?

In che modo la scuola/CFP contribuisce alla mia crescita e alla mia libertà?

Quando la libertà di parola diventa un problema?

Mi sento parte della vita della mia comunità? In che modo?

Quali comportamenti quotidiani rendono più “viva” la Costituzione?

Compito di realtà

La classe realizza un prodotto collettivo (presentazione, video, mostra, podcast) in cui vengono raccontate situazioni reali in cui i principi della Costituzione sono presenti o assenti: lavoro, scuola, libertà, partecipazione.

Ogni gruppo sceglie un tema e lo sviluppa attraverso esempi concreti, testimonianze, immagini o interviste. L'obiettivo è rendere visibile il legame tra Costituzione e vita quotidiana.



“Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L’opera dello scrittore è soltanto uno strumento ottico offerto al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso”.

MARCEL PROUST

Consigli di lettura e approfondimento

Andrea Franzoso, *La Costituzione allo specchio*, De Agostini, 2026.

Daniele Aristarco, *Io dico no! Alle discriminazioni*, illustrazioni di Sara Menetti, Einaudi Ragazzi, 2026.

La Costituzione allo specchio propone un percorso attraverso i principi fondamentali della Costituzione italiana, mettendoli in relazione con le sfide del presente. Attraverso parole-chiave come democrazia, lavoro, uguaglianza, pace, scuola, cultura e cittadinanza, il libro invita a riflettere sul significato concreto dei valori costituzionali nella vita quotidiana, stimolando il confronto, il pensiero critico e una partecipazione più consapevole alla vita democratica.

Io dico no! Alle discriminazioni racconta diverse forme di discriminazione attraverso le storie di persone che hanno avuto il coraggio di opporsi all’ingiustizia. Le vicende di figure come Oscar Wilde, il Movimento delle suffragette, Franca Viola e Malala Yousafzai mostrano come anche un semplice rifiuto possa trasformarsi in un gesto di cambiamento, invitando a riflettere sul valore dell’uguaglianza, del rispetto e dell’impegno civile.

Film consigliati

We the People

Serie animata che racconta in modo creativo i principi fondamentali della cittadinanza e della vita democratica. Attraverso linguaggi contemporanei e immediati, mostra come diritti e doveri non siano concetti astratti, ma elementi che riguardano la vita quotidiana. La visione permette di avvicinarsi ai temi della Costituzione in modo accessibile, stimolando riflessioni su partecipazione, uguaglianza e responsabilità.

La classe

Il film segue la vita quotidiana di una classe in una scuola francese, mettendo al centro il rapporto tra insegnante e studenti di origini e storie diverse. Attraverso discussioni, conflitti e momenti di dialogo, emergono le difficoltà e le possibilità della convivenza. Mostra come le regole, il rispetto e la parola siano elementi fondamentali per costruire uno spazio comune, e come la cittadinanza si apprenda anche nelle dinamiche quotidiane della scuola.

